

Il presente Ordine del Giorno non è stato approvato dal Consiglio comunale, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 35

Consiglieri votanti: 35

Favorevoli 11: i consiglieri Ballestrazzi, Bellei, Bianchini, Galli, Leoni, Morandi, Pellacani, Rossi E., Rossi N., Taddei, Vecchi

Contrari 24: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi F., Sala, Trande e il sindaco Pighi

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Barcaiuolo, Celloni, Santoro, Torrini, Urbelli.

Premesso

- che, ai sensi dell'art. 21 comma 1 del decreto legislativo n. 22/1997, e successive modificazioni ed integrazioni, la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento è di competenza dei comuni;
- che l'art. 1 comma 9 della legge n. 308/2004 "Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione in materia ambientale" prevede che il Governo in materia di gestione dei rifiuti debba uniformarsi agli obiettivi di massima economicità e razionalità, sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi:
 - assicurare un'efficace azione per l'ottimizzazione quantitativa e qualitativa della produzione dei rifiuti, finalizzata a ridurre la quantità e pericolosità;
 - promuovere il riciclo ed il riuso dei rifiuti, anche utilizzando le migliori tecniche di differenziazione e di selezione degli stessi;
 - razionalizzare il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
 - promuovere la specializzazione tecnologica delle operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti;
 - definire le norme tecniche da adottare per l'utilizzo obbligatorio di contenitori di rifiuti urbani adeguati, che consentano di non recare pregiudizio all'ambiente nell'esercizio delle operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti nelle aree urbane;

Dato atto

- che il Comune ha messo in atto iniziative riguardanti la gestione integrata dei rifiuti e la raccolta differenziata al fine di ottenere una migliore valorizzazione e risanamento ambientale del proprio territorio;
- che tuttavia non sono stati raggiunti i risultati auspicabili per una gestione corretta dei rifiuti che deve massimizzare la raccolta differenziata;
- che la volontà di questa Amministrazione Comunale, più volte espressa, di continuare a promuovere progetti innovativi per salvaguardare e migliorare sia la qualità dell'ambiente che la salute dei cittadini.

Considerato

- che sempre più comuni in Italia ed in Europa stanno adottando la raccolta differenziata porta a porta;
- che è necessario un nuovo progetto di gestione integrata dei rifiuti urbani e di tariffazione puntuale per la città, basato su criteri di innovazione tali da potersi coniugare, comunque, con le seguenti esigenze prioritarie:
 - conseguire un rapido aumento delle percentuali di raccolta differenziata ed una contestuale ottimizzazione del costo del servizio, al fine di rispettare gli obblighi di legge (estensione della “domiciliarizzazione” delle raccolte delle frazioni dei rifiuti urbani che contribuiscono maggiormente, in termini quantitativi, alla resa delle stesse);
 - riorganizzare l’attuale sistema con la necessaria gradualità per consentire all’odierno gestore del servizio di ammortizzare i costi delle attrezzature già acquistate che risultassero non più necessarie;
 - progettare l’applicazione di un nuovo modello di gestione globale dei rifiuti in ambito cittadino al fine di realizzazione di un sistema integrato di raccolta dei rifiuti che dovrà essere improntata al raggiungimento di elevate performance ambientali, economiche e sociali, in modo da privilegiare la “personalizzazione” dei servizi a seconda delle differenti categorie di produttori di rifiuti e da permettere, mediante uno specifico sistema informatico, la sperimentazione del passaggio alla tariffazione puntuale secondo il principio comunitario “chi inquina paga”;
 - che tra le realtà comunali che hanno già sperimentato modelli territoriali eccelle il Consorzio Intercomunale Priula – Autorità di Bacino Treviso 2, che, a far tempo dal 2000, si occupa della gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati nel bacino Treviso 2 che consta di ben 22 comuni, per un totale di 205.442 abitanti distribuiti su un territorio vasto e caratterizzato da zone densamente popolate e zone con forte presenza industriale, dapprima mettendo a punto e poi consolidando il metodo cosiddetto “Priula” che ha ottenuto alte performance ambientali superiori al 73% di raccolta differenziata, che sono valse al Consorzio non solo il primo posto nella classifica dei consorzi italiani per più anni consecutivi, ma il plauso del Ministro dell’Ambiente;
 - che, tra le numerose attività svolte dal predetto Consorzio, emergono i progetti in materia di gestione dei rifiuti e applicazione della tariffa realizzati su incarico dei Comuni di Belluno, Livorno, del Consorzio Intercomunale Torino Sud, nonché l’analisi dell’applicazione sperimentale della tariffa di igiene urbana a livello nazionale su un campione di comuni, eseguita per conto dell’Agenzia Nazionale per la Protezione Ambiente e Servizi Tecnici (APAT);
 - che il metodo messo a punto dal Consorzio sopra menzionato appare essere l’unico che si integra con minor spesa e minor disagio possibile con i sistemi di raccolta domiciliare e di prossimità .

Tutto ciò premesso, il consiglio del comune di Modena invita il sindaco a

- a valutare con attenzione quanto espresso nei vari punti dell’ordine del giorno;
- a considerare che l’attuale gestore si trova in una posizione particolare, perché da un lato vuole incrementare l’utilizzo dell’inceneritore, realizzando la cosiddetta terza linea, che necessita per il suo funzionamento, com’è risaputo, di materiale infiammabile, risultando non conveniente ridurlo nella raccolta dell’indifferenziato, dall’altro si è proposto quale proponente di un progetto per estendere la raccolta differenziata con altri sistemi rispetto a quello del cassonetto stradale;
- a decidere che è opportuno predisporre l’affidamento di un incarico di natura progettuale necessario per la realizzazione del sistema di gestione integrata dei

rifiuti urbani e di tariffazione puntuale ad altro soggetto che operi nel settore, tra cui il Consorzio Intercomunale Priula – Autorità di Bacino Treviso 2, che ha tutte le caratteristiche per poter predisporre un progetto tagliato su misura per la nostra città.

Adolfo Morandi

Pellacani Gian Carlo

Olga Vecchi

Galli Andrea

Bellei Sandro

Taddei Gigi

Barcaiuolo Michele

Santoro Luigia